



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Anno Scolastico 2021/2022

Parte I – Analisi dei punti di forza e delle criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (viene indicato il disagio prevalente):	n°
1. <u>Disabilità certificate</u> (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	7
➤ Minorati vista	2
➤ Minorati udito	/
➤ Psicofisici	5
➤ Altro	/
2. <u>Disturbi evolutivi specifici</u>	26
➤ DSA	17
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Disturbi dello spettro autistico	4
➤ Altro: Disturbo evolutivo delle abilità scolastiche non specificato e Disprassia	2
3. <u>Svantaggio</u>	2
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	2
4. <u>Altro</u>	12
➤ Disagio psichico e comportamentale	10
➤ Deficit fisico con compromissione degli apprendimenti	2
Totali	47
% su popolazione scolastica	4,4 %
N° PEI redatti dai GLO	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	37
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC (assistenza specialistica all'autonomia e all'educazione)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	n. 1 Funzione strumentale <i>Area BES/Disagio/Inclusione</i>	Si
Referenti di Istituto	n. 1 Docente referente gruppo <u>disabilità</u>	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	n. 1 Pedagogista referente ASL (partecipazione a GLI e GLO, supporto ai docenti e alle famiglie)	Si
	n. 2 Psicologhe e psicoterapeute, responsabili dello <i>Sportello di ascolto psicologico</i> (servizio finalizzato alla promozione del benessere e alla prevenzione del disagio degli studenti, dei genitori e dei docenti)	
Docenti tutor/mentor	Progettazione, coordinamento, monitoraggio dei percorsi di Alternanza scuola/lavoro	Si
	Accoglienza e tutoraggio dei docenti neoimmessi in ruolo e degli specializzandi al TFA di sostegno	
Altro:	-	-
Altro:	-	-

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione al GLI	No
	Partecipazione ai GLO (gruppi di lavoro operativi per l'inclusione degli alunni con disabilità)	Si
	Stesura dei Piani Didattici Personalizzati con l'aiuto della Funzione strumentale per l'inclusione, la partecipazione degli altri membri del C.d.c. e il confronto con le famiglie	Si
	Monitoraggio e verifica finale dei PDP	Si
	Rapporti con le famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	-
	Docenti con specifica formazione	Partecipazione al GLI (n. 7 docenti)
Rapporti con famiglie		Si
Tutoraggio alunni		Si
Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva		Si
Altro:		-
Altri docenti	Partecipazione ai GLI	No
	Partecipazione ai GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	-

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	-
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Partecipazione al GLI (n. 2 rappresentanti dei genitori di alunni BES)	Si
	Partecipazione ai GLO (discussione e approvazione del PEI, verifica intermedia e verifica finale dei PEI)	Si
	Partecipazione alle riunioni di discussione e approvazione dei PDP	Si

F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si			
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si			
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si			
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si			
	Progetti territoriali integrati	Si			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si			
	Rapporti con CTS / CTI	Si			
Altro:	-				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si			
	Progetti a livello di reti di scuole	No			
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si			
	Didattica interculturale / italiano L2	Si			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si			
	Altro: 33 docenti hanno frequentato il corso di formazione di 25 ore finalizzato all'inclusione degli alunni con disabilità, ai sensi dell'art. 1 comma 961 della L. 178/2020 e del DM 188 del 21 giugno 2021.	Si			
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il **GLI** del Liceo Scientifico “G. Salvemini” di Bari è costituito dalle seguenti componenti:

- il Dirigente Scolastico, prof.ssa Tina Gesmundo
- il docente Funzione strumentale per l’inclusione, prof. Massimo De Lillo
- la docente referente del gruppo H, prof.ssa Silvia Mesto
- due insegnanti di sostegno, prof.ssa Emanuela De Francesco e prof.ssa Marilena Iacoviello
- due docenti disciplinari con formazione specifica, prof.ssa Maria Assunta Dipietro e prof.ssa Anna Maria Dragone
- la docente referente Covid per l’Istituto, prof.ssa Nadia Longo
- un rappresentante del personale ATA, sig.ra Rita Morgese
- una Pedagogista referente ASL, dott.ssa Anna Mustazza
- una Psicologa e psicoterapeuta (esperta esterna), dott.ssa Elena Presicci
- due rappresentanti dei genitori di alunni BES

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- documentazione degli interventi didattico-educativi finalizzati all’inclusione degli studenti con BES;
- focus/confronto sui singoli casi, consulenza e supporto ai colleghi in merito alle strategie di gestione delle classi;
- progettazione di corsi di formazione per docenti, famiglie e studenti sulle tematiche dell’inclusione;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l’Inclusione.

Il **Dirigente Scolastico** svolge le seguenti funzioni:

- garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola;
- promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse;
- promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli;
- garantisce i rapporti con gli enti territoriali, rendendo possibile la loro partecipazione alle azioni funzionali all’inclusione;
- individua le risorse interne ed esterne necessarie per realizzare azioni educative e didattiche inclusive;

- costituisce il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione e lo convoca periodicamente;
- convoca i consigli di classe straordinari denominati GLO (Gruppi di Lavoro Operativi per l’Inclusione)
- sovrintende alla formazione delle classi e all’inserimento degli alunni BES;
- gestisce le risorse umane e strumentali;
- promuove l’intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie degli studenti con BES;
- attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto per favorire l’inclusione degli alunni BES;
- definisce il Piano Annuale per l’Inclusione insieme agli altri membri del GLI e lo propone al Collegio dei docenti per la delibera.

Il Docente Funzione strumentale per l’inclusione:

- fornisce supporto alle famiglie e ai docenti per favorire l’inclusione degli alunni con BES;
- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi, misure dispensative, strategie didattiche, forme di verifica e valutazione al fine di realizzare interventi didattici adeguati e personalizzati;
- fornisce consulenza ai docenti per la stesura dei PEI e dei PDP;
- funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari ed ufficio scolastico provinciale;
- cura l’adeguamento della documentazione alla normativa sull’inclusione;
- coordina i lavori del GLI;
- diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica e aggiornamento;
- organizza la convocazione dei GLO;
- coordina i corsi di formazione/aggiornamento sulle tematiche inerenti i BES;
- coordina la realizzazione di percorsi di prevenzione del disagio e promozione del benessere psicologico di alunni, genitori e docenti.

Il docente referente del gruppo disabilità svolge le seguenti funzioni:

- fornisce supporto ai docenti di sostegno;
- partecipa alla organizzazione e realizzazione dei GLO;
- fornisce informazioni sugli adempimenti scolastici agli insegnanti di sostegno
- collabora con il Referente per l’inclusione nella gestione delle problematiche relative alla disabilità.

Il **Dipartimento di sostegno** svolge le seguenti funzioni:

- fornisce supporto ai docenti disciplinari;
- esamina i singoli casi e suggerisce soluzioni;
- discute e approva i modelli dei documenti scolastici relativi agli alunni con disabilità (PEI, verifica del PEI, Programmazione didattico-educativa, Relazione finale);
- valuta l'efficacia delle strategie didattiche adottate;
- elabora le griglie di valutazione per gli studenti che seguono una programmazione differenziata.

Il **Collegio dei docenti** svolge le seguenti funzioni:

- elabora il Piano dell'Offerta Formativa ispirandosi al principio dell'inclusione;
- discute e approva il Piano Annuale per l'Inclusione.

I singoli **Consigli di classe** svolgono le seguenti funzioni:

- procedono alla rilevazione e monitoraggio dei bisogni educativi speciali presenti nelle singole classi;
- prendono visione della documentazione medica rilasciata dagli organismi preposti;
- procedono alla elaborazione, monitoraggio e verifica dei PEI e dei PDP
- realizzano azioni educative e didattiche peculiari, basate su specifiche misure dispensative e strumenti compensativi, al fine di promuovere l'inclusione degli alunni con BES;
- mettono in atto strategie di recupero;
- adottano modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti.

La **segreteria didattica** della scuola svolge le seguenti funzioni:

- accoglie, registra e custodisce la documentazione clinica consegnata dalle famiglie e ne dà comunicazione al Dirigente Scolastico, al Referente per l'inclusione e ai Coordinatori di classe;
- collabora con il Referente per l'Inclusione dell'Istituto nel monitoraggio degli studenti con BES;
- custodisce in singoli fascicoli la documentazione scolastica degli studenti con BES (diagnosi, verbali di individuazione, Piani educativi individualizzati, Piani didattici personalizzati, Verifiche dei PEI, Relazioni finali, ecc.);
- invia documentazione, modello H, richiesta posti in deroga, richiesta assistenza specialistica, ecc. agli uffici competenti;
- contatta le famiglie per chiarimenti, aggiornamenti e integrazioni.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per il prossimo anno scolastico si ritiene necessario realizzare per gli insegnanti corsi di formazione e aggiornamento, dal carattere laboratoriale, relativi alle seguenti aree tematiche:

- strategie e metodi di insegnamento della didattica speciale, ovvero come facilitare e promuovere l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali;
- la valutazione degli studenti con bisogni educativi speciali.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione scolastica (diagnostica, formativa e finale) degli studenti con bisogni educativi speciali sarà coerente con gli interventi didattici *individualizzati* e *personalizzati* realizzati (si veda a questo proposito quanto precisato nella sezione successiva "Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi" contenuta nel presente documento). Le modalità di verifica dovranno fondarsi su un criterio di *equità*, affinché la valutazione globale degli apprendimenti disciplinari non sia compromessa da eventuali barriere legate a metodi e strumenti inadeguati. Verranno in sostanza adottate modalità di verifica e valutazione che consentiranno agli studenti con BES di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure e strumenti che assicurano le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare.

Nel caso di alunni per i quali è stato redatto un PDP, il Consiglio di Classe, riferendosi alle indicazioni contenute nella documentazione medica e basandosi sempre sulla propria autonomia di giudizio psicopedagogico, adotterà specifiche forme di verifica e valutazione scegliendole tra le seguenti:

- programmare le verifiche scritte e orali;
- nelle verifiche scritte utilizzare un carattere ingrandito, interlinea doppio e allineamento a sinistra;
- somministrare, a discrezione del docente e solo quando possibile, verifiche strutturate;
- predisporre verifiche scalari (dal semplice al complesso);
- facilitare la decodifica della consegna utilizzando periodi brevi, senza doppie negazioni o fraintendimenti linguistici;
- facilitare la comprensione della consegna attraverso la sua lettura da parte del docente;
- riduzione della quantità di consegne (pari al 30%) nelle verifiche scritte o tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove;
- valutare il contenuto disciplinare e non la forma ortografica e sintattica (solo se in presenza di specifiche difficoltà certificate quali ad esempio la disgrafia, la disortografia o il disturbo della comprensione e dell'espressione del linguaggio);
- valutare la correttezza e la completezza del procedimento di risoluzione di un problema, dando meno importanza agli eventuali errori di calcolo e di trascrizione di numeri e simboli (solo in presenza di diagnosi di discalculia);

- nell'insegnamento delle lingue straniere, dare più importanza allo sviluppo delle abilità orali rispetto a quelle scritte;
- nelle lingue straniere valorizzare la capacità di cogliere il senso generale del messaggio scritto o orale;
- nelle lingue straniere valorizzare l'efficacia comunicativa, anche se il messaggio espresso non è del tutto corretto grammaticalmente.

Nel caso di studenti con bisogni educativi speciali per i quali è stato redatto un PEI e che seguono una **programmazione didattica paritaria** (con obiettivi globalmente corrispondenti a quelli individuati per la classe dai docenti disciplinari, ai sensi dell'art. 15 comma 3 dell'O.M. 90/2001), il Consiglio di Classe adotta specifiche forme di verifica e valutazione scegliendole tra quelle sopra elencate (cfr. anche le pp. 35-43 delle *Linee Guida concernenti la definizione delle modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e il modello di PEI* allegate al Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020).

L'alunno con disabilità che svolge una **programmazione didattica differenziata** viene valutato dai docenti curricolari in base alle griglie di valutazione differenziata adottate dal C.d.c. e in base agli obiettivi didattici stabiliti nel PEI (ai sensi dell'art. 16 comma 3 della L. 104/92 e dell'art. 15 dell'O.M. 90/2001). Le verifiche scritte verranno elaborate, in forma strutturata o semi-strutturata, dal docente di sostegno, in accordo con i docenti curricolari, e conterranno esercizi analoghi a quelli somministrati per lo studente in classe e a casa. Tali verifiche verranno svolte preferibilmente nelle date previste dai docenti disciplinari per la classe e, se necessario, verranno assicurati tempi più lunghi per lo svolgimento delle stesse. Durante le prove scritte lo studente potrà usufruire degli strumenti compensativi utilizzati durante lo svolgimento delle consegne in classe e a casa (esercizi guida, formulari, calcolatrice, mappe concettuali, schemi, tabelle, ecc.). All'alunno verranno inoltre garantite interrogazioni programmate.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'organizzazione dei diversi tipi di sostegno avrà sempre, come principale obiettivo, la realizzazione di una efficace inclusione scolastica. Le risorse umane coinvolte nel processo di inclusione sono le seguenti:

- docente referente per l'inclusione
- docenti curricolari
- docenti di sostegno
- educatori (assistenza specialistica all'autonomia)
- assistenti alla comunicazione
- personale ATA

I docenti di sostegno lavoreranno in accordo con i docenti curricolari per promuovere la realizzazione di un ambiente inclusivo e sereno all'interno delle classi, rispettoso delle specificità di ogni alunno, e di percorsi educativi e didattici adeguati a soddisfare il più possibile i bisogni degli studenti. I docenti di sostegno sono

infatti contitolari e di sostegno alla classe, prima ancora che al singolo studente con disabilità. A questo proposito gli insegnanti di sostegno sono chiamati a svolgere, in particolare, attività per piccoli gruppi, ad avvalersi delle strategie dell'apprendimento cooperativo e della tecnica del tutoring.

L'orario dell'insegnante di sostegno dovrà essere stabilito seguendo le specifiche esigenze dello studente e le indicazioni del Consiglio di classe. L'orario del docente di sostegno dovrà inoltre essere approvato dalla Funzione strumentale per l'inclusione.

L'intervento di inclusione scolastica si svolgerà prevalentemente in classe, ma potrà prevedere la frequenza di specifici spazi (aula di studio individualizzato, laboratori, palestra) funzionali alla realizzazione del percorso educativo dello studente.

Il personale educativo assistenziale lavorerà in accordo con i docenti di sostegno, i docenti curricolari e le famiglie. Gli educatori avranno cura di provvedere all'educazione e allo sviluppo delle autonomie personali e sociali degli studenti con disabilità, mentre gli assistenti alla comunicazione faciliteranno la comunicazione e gli apprendimenti degli studenti per i quali è stato previsto il loro intervento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Essenziale, ai fini della realizzazione nel nostro Istituto di azioni educative e didattiche inclusive, sarà il coinvolgimento e la collaborazione delle seguenti realtà:

- equipe multidisciplinare della ASL di Bari
- enti territoriali locali
- singole associazioni
- presidi sanitari
- cooperative
- genitori
- università che realizzano i corsi di specializzazione per il sostegno

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Parimenti essenziale, ai fini della realizzazione di azioni educative e didattiche inclusive, sarà il coinvolgimento e il contributo offerto dai genitori degli studenti con bisogni educativi speciali.

Le famiglie parteciperanno ai Consigli di classe straordinari (GLO per gli studenti con disabilità) in cui verranno elaborati, discussi e approvati i documenti scolastici funzionali all'inclusione degli studenti BES: Piano Didattico Personalizzato, Piano Educativo Individualizzato, Verifica intermedia del PDP e del PEI, Verifica finale del PDP e del PEI.

Le famiglie, dunque, parteciperanno attivamente sia alla raccolta delle informazioni relative ai punti di forza, alle difficoltà e alle modalità di apprendimento degli studenti, sia alla individuazione delle misure

dispensative, degli strumenti compensativi e delle strategie didattiche necessarie a facilitarne gli apprendimenti.

I genitori degli studenti con BES saranno chiamati in sostanza a stringere un vero e proprio patto educativo con la scuola in virtù del quale partecipare responsabilmente alla realizzazione del percorso formativo dei propri figli.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa, per gli alunni con bisogni educativi speciali la scuola realizzerà interventi didattici *individualizzati* e *personalizzati* mediante l'adozione di idonei strumenti compensativi, misure dispensative, specifiche strategie didattiche e specifici criteri di verifica e valutazione.

Si precisa che "individualizzata" è l'azione formativa che assicura a tutti i componenti del gruppo-classe il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum; l'azione formativa "personalizzata", invece, mira a dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità (cfr. p. 6 delle *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi specifici di apprendimento*, allegate al DM del 12 luglio 2011).

Per gli studenti con disabilità, cioè per gli alunni in possesso di una certificazione ai sensi della L. 104/92, art. 3, commi 1 e 3, i Gruppi di Lavoro Operativo per l'Inclusione elaboreranno il PEI (*Piano educativo individualizzato*) adottando il nuovo modello predisposto dal Ministero dell'Istruzione (cfr. l'art. 7 del D. Lgs. 66/2017 e il Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 con relative *Linee Guida concernenti la definizione delle modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e il modello di PEI*).

Per gli studenti in possesso di una diagnosi di DSA o di altro Disturbo evolutivo specifico e per gli studenti che manifestano difficoltà di apprendimento riconducibili a situazioni di disagio psicologico o di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, anche soltanto temporaneo, i Consigli di classe, in collaborazione con le famiglie e la Funzione strumentale per l'inclusione, redigeranno un PDP (Piano Didattico Personalizzato) adottando il modello elaborato dal prof. Massimo De Lillo. Tale modello è strutturato nel modo seguente: 1) Dati anagrafici e clinici dell'alunno, 2) Descrizione delle abilità di lettura, scrittura e calcolo, 3) Descrizione del comportamento dell'alunno a scuola, 4) Strategie utilizzate dall'alunno nello studio a casa, 5) Apprendimento delle lingue straniere, 6) Misure dispensative, 7) Strumenti compensativi, 8) Strategie didattiche, forme di verifica e valutazione, 9) Patto educativo.

I PEI e i PDP verranno inoltre sottoposti a verifica intermedia e finale, e sottoposti a modifica o integrazione qualora se ne ravvisi la necessità. Lo scopo è quello di garantire la massima efficacia e corrispondenza delle azioni pedagogiche e didattiche agli specifici bisogni educativi degli studenti.

In sintesi, con l'elaborazione dei PEI e dei PDP il nostro Istituto intende attuare i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella Legge 53/2003 (ma si veda anche la Circolare Ministeriale n. 8 del 2013), nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni.

Ancora una precisazione: agli studenti con bisogni educativi speciali dovrà essere assicurata la

partecipazione ai PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex "alternanza scuola-lavoro").

Valorizzazione delle risorse esistenti

Alla realizzazione di azioni educative e didattiche inclusive sono chiamati ad offrire il proprio contributo e le proprie competenze le seguenti risorse umane: Dirigente Scolastico, insegnanti di sostegno, docenti curricolari, educatori, assistenti alla comunicazione, personale ATA, genitori, studenti, referenti ASL, esperti esterni. Per realizzare adeguate azioni educative inclusive per il prossimo anno scolastico sarà tuttavia necessario implementare sia le risorse umane, che quelle strumentali e finanziarie. Per ciò che concerne le risorse umane, la nostra scuola necessita di ulteriori tre cattedre di sostegno (posti in deroga rispetto all'organico di diritto), di due assistenti alle autonomie (educatori), di un assistente alla comunicazione e di uno psicologo e psicoterapeuta. Per ciò che concerne le risorse materiali, la nostra scuola dovrà dotarsi di nuovi dispositivi informatici (tablet, computer portatili) da destinare agli alunni BES e di nuovi sussidi didattici per la disabilità (testi semplificati, software, ecc.).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Alla luce dei risultati positivi conseguiti quest'anno, si giudica necessario attivare anche il prossimo anno scolastico lo *Sportello di ascolto psicologico*, servizio finalizzato alla promozione del benessere e alla prevenzione del disagio a scuola. In questo spazio, attraverso la mediazione di uno psicologo e psicoterapeuta, esperto di relazioni e comunicazione, potranno essere affrontati e risolti, in assoluta privacy, i problemi legati alla crescita, all'insuccesso scolastico, al bullismo, alla gestione della classe, al rapporto genitori-figli. Potranno usufruire di questo servizio: 1) i singoli studenti o interi gruppi-classe, per affrontare i problemi connessi al periodo dell'adolescenza, alla vita scolastica, alla relazione con i pari e con gli adulti; 2) i genitori degli alunni, per capire e cercare di risolvere le difficoltà sorte nel rapporto con il figlio che cresce; 3) gli insegnanti, per indicazioni psicopedagogiche di sostegno alla relazione con i singoli studenti e il gruppo classe.

Si ritiene inoltre utile promuovere l'inclusione degli studenti BES nella realtà scolastica attraverso la loro partecipazione il prossimo anno scolastico a laboratori ed eventi formativi di carattere sportivo, organizzati dai docenti di scienze motorie con la collaborazione di esperti esterni.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Il Dirigente Scolastico, coadiuvato dalla Funzione strumentale per l'orientamento in ingresso e in uscita e dalla Funzione strumentale per l'inclusione, presta particolare attenzione alle fasi di accoglienza, presa in carico e orientamento in uscita di tutti gli alunni, con particolare riguardo degli alunni con bisogni educativi speciali.

In merito all'accoglienza, dopo aver esaminato la documentazione clinica e scolastica dell'alunno BES, e dopo aver raccolto ulteriori informazioni mediante colloqui con la famiglia e la scuola di provenienza, il Dirigente Scolastico, la Funzione strumentale per l'inclusione ed il GLI affidano la presa in carico dello studente ad uno specifico Consiglio di classe, tenendo conto delle professionalità qui presenti. Nel corso dell'anno scolastico il GLI e i singoli Consigli di classe (GLO nel caso degli studenti con disabilità certificata) effettuano un costante monitoraggio del percorso educativo e didattico, per verificare l'idoneità delle azioni intraprese con i reali bisogni educativi degli alunni.

Le attività di orientamento in uscita per gli studenti BES tengono conto della specificità dell'indirizzo di studio seguito, del quadro clinico e, soprattutto, delle inclinazioni e dei talenti mostrati dallo studente durante il percorso formativo svolto presso il nostro istituto.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 21 giugno 2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 21 giugno 2022